

Varese in mongolfiera



Scoprire dall'alto le bellezze della provincia di Varese volando in mongolfiera. Oppure utilizzare l'affascinante aerostato per fare attività di team building.

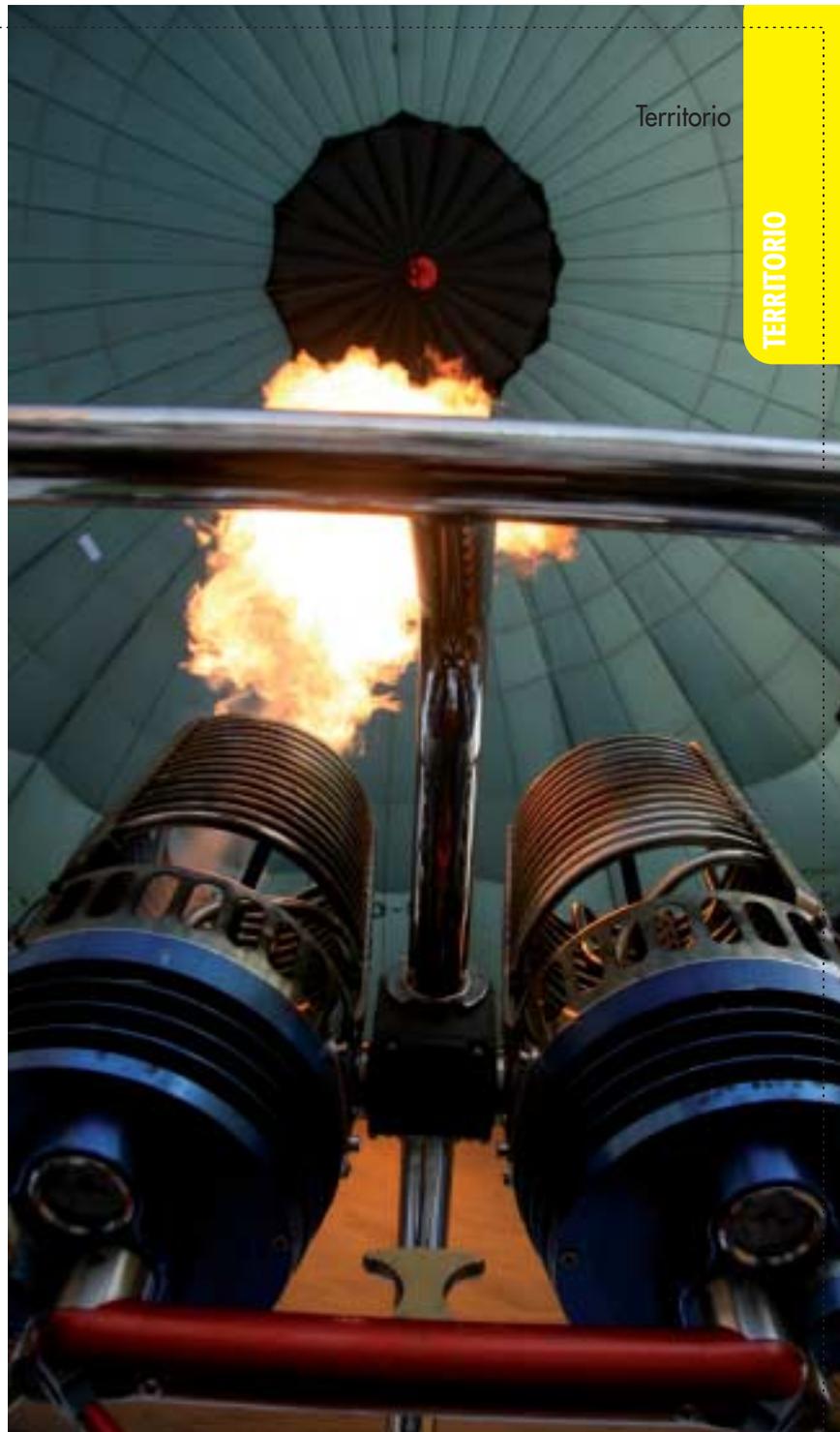
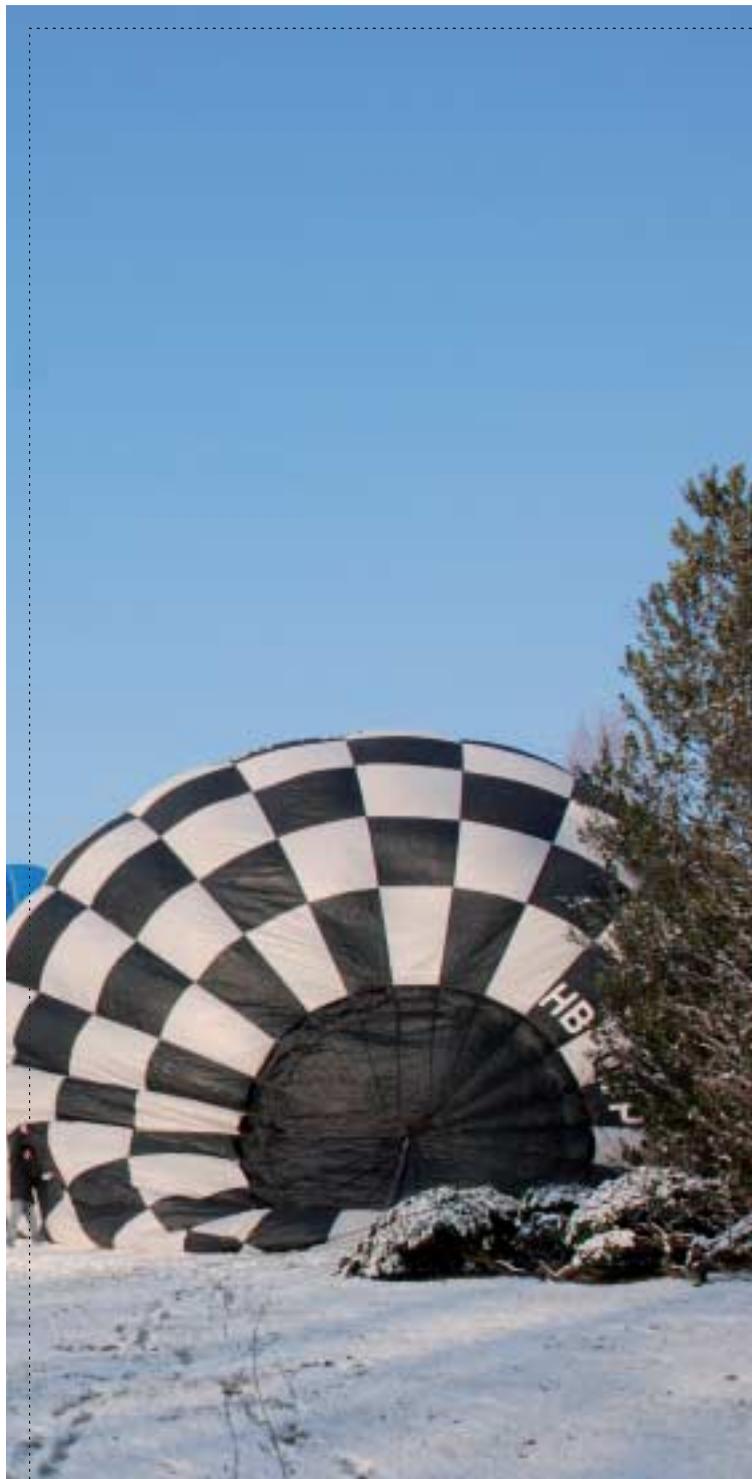
Da tempo si parla di valorizzare le bellezze delle Prealpi varesine in chiave di promozione turistica. Ora questo proposito trova un'interessante opportunità con un pacchetto di offerte: volo in mongolfiera + pernottamento alberghiero + pranzi a base di prodotti tipici del territorio. L'idea è di un'agenzia turistica di Sesto Calende, Angleria Tours, che ha subito incontrato il favore e l'appoggio dei due enti che da tempo si prodigano per la promozione turistica locale, ossia la Provincia e la Camera di Commercio di Varese, oltre che dei comuni di Ternate, Ranco, Sesto Calende, Varese, di alcuni alberghi

Il volo dura circa un'ora. Con la mongolfiera si sa da dove si parte, ma non dove si arriva.

(Montelago, Palace Hotel, Ata Hotel, Belsit) e di associazioni imprenditoriali. Previa prenotazione, si possono fare voli liberi e voli ancorati. Ma ci si può anche organizzare a gruppi e fare del volo in mongolfiera un'occasione per praticare il "team building", cioè rafforzare la cultura del "fare squadra".

VOLI LIBERI

Per volare in mongolfiera occorre rivolgersi ad Angleria Tours (Tel: 0331-920120 - mail: info@angleriatours.it) e concordare per tempo il viaggio. Occorre infatti preliminarmente accertare la disponibilità,



Territorio

TERRITORIO

per i giorni richiesti, delle mongolfiere e dei rispettivi proprietari o comandanti.

L'agenzia organizza, peraltro, di propria iniziativa - cioè non su richiesta - dei voli in alcuni periodi particolarmente indicati dell'anno. Così è stato, ad esempio, in prossimità delle festività natalizie 2009, quando è stato organizzato il 1^o Trofeo Insubria, raduno internazionale di mongolfiere che ha portato a Varese una quindicina di equipaggi tra italiani, svizzeri, tedeschi e di altre nazionalità. In quell'occasione, le mongolfiere hanno preso il volo dal parco del centro congressi Ville Ponti a Varese. E il

**Pacchetto:
mongolfiera + albergo
+ pranzi con prodotti
tipici del territorio per
attrarre turisti.**

proposito è quello di rendere stabile tale appuntamento, di fare cioè di Varese la sede di un raduno internazionale annuale. Così come il desiderio di Angleria Tours è quello, riunendo forze diverse per far fronte all'acquisto, di poter disporre di una mongolfiera in autonomia, che possa volare con l'emblema della Provincia di Varese.

Come per tutti i voli in mongolfiera, le condizioni meteo sono determinanti. La partenza è prevista nelle prime ore del mattino, dalle ore 8.00 alle 9.00 a seconda della stagione. Il volo dura circa un'ora. Con la mongolfiera si sa da dove si parte, ma non dove si arriva. La località



dell'atterraggio non può essere prestabilita in quanto dipende dalla direzione e dall'intensità del vento. Un'auto dell'agenzia segue il volo in modo da recuperare i viaggiatori e riportarli al luogo di partenza, dove sono previsti uno spuntino e la consegna degli attestati di partecipazione al volo. Vengono usate mongolfiere di diverse dimensioni in grado di trasportare da 3 a 8 persone, oltre al comandante. A richiesta si possono far volare contemporaneamente più aerostati con voli di circa 30/40 minuti ciascuno. Si possono organizzare anche viaggi personalizzati per anniversari, matrimoni, ecc. La quota individuale di partecipazione è di 220 euro, che sale a 270 se si utilizza la formula del pernottamento in camera doppia con prima colazione e a 320 se si pernotta due notti. Il pagamento, anticipato, può essere effettuato in contanti, con assegno, bancomat/carta di credito o bonifico bancario. E' consigliato un abbigliamento sportivo. La mongolfiera vola a circa 500 metri di altitudine, quindi la temperatura non è molto diversa da quella a terra. Si raccomandano scarpe adatte ad un atterraggio su suolo erboso.

VOLI ANCORATI

In alternativa alla salita a centinaia di metri dal suolo, è possibile effettuare un volo ancorato, cioè con la mongolfiera trattenuta che sale di alcuni metri soltanto perché trattenuta da una fune. Tale volo dura circa cinque minuti e il costo è di 10 euro. L'iscrizione ai voli ancorati può essere effettuata anche sul posto: la precedenza per questi voli viene data a chi prima arriva.

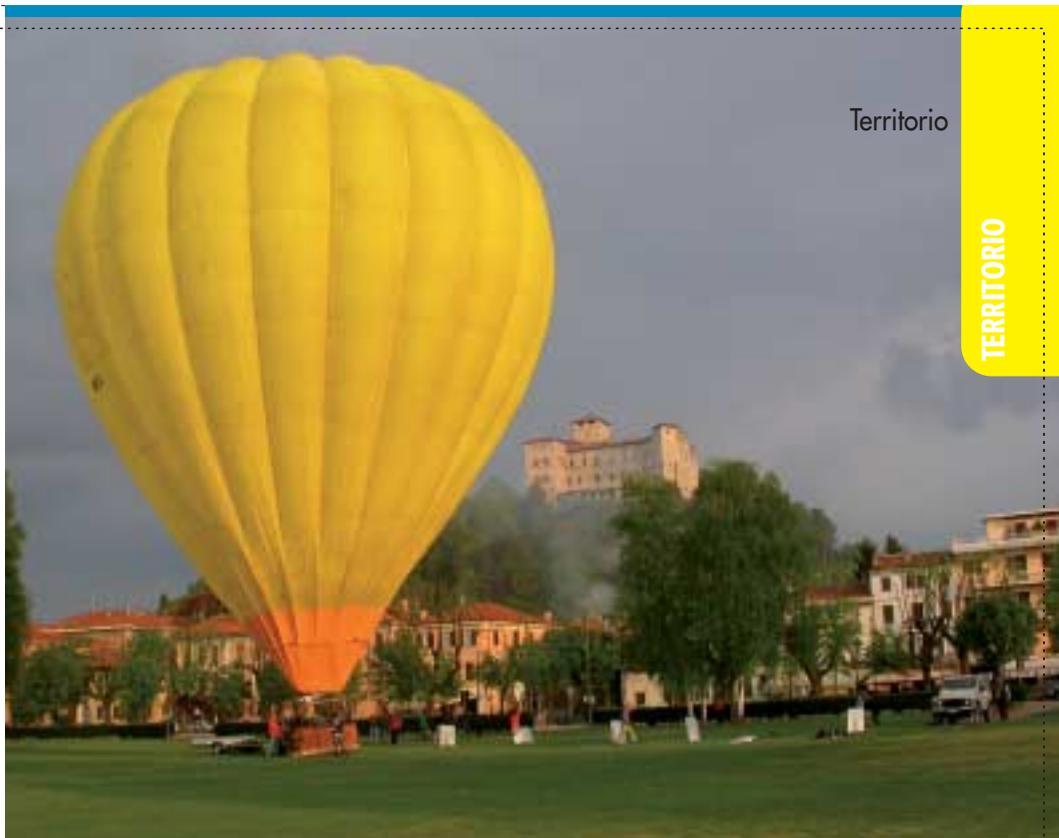
La mongolfiera si presta anche per attività di team building, cioè per rafforzare la cultura del "fare squadra".

E' quindi consigliabile effettuare la prenotazione per avere la certezza del posto. E' sempre consigliabile arrivare sul luogo del decollo anche con un'ora di anticipo. In tal modo, si ha la possibilità di assistere alle operazioni di gonfiaggio dell'aeromobile, che sono molto interessanti per chi non le ha mai viste.

TEAM BUILDING

Il Team building, letteralmente "costruzione del gruppo", è costituito - si legge su Wikipedia - da un insieme di attività formative, team games, team experience, team benessere (ludiche, esperienziali o di benessere), il cui scopo è la formazione di un gruppo di persone.

Utilizzata con successo negli USA sui bambini, è oggi sempre più spesso applicata a realtà aziendali con lo scopo di ottenere il massimo in termini di performance dai propri dipendenti. Il team building può avere una valenza formativa, se associato ad una analisi dettagliata dei bisogni, a fasi strutturate di debrief o semplicemente può avere una valenza ludica, qualora l'obiettivo sia quello di fare divertire il gruppo e dare una sensazione di appartenere ad un team. L'attività stimola le aziende a riflettere sull'importanza di lavorare in contesti relazionali piacevoli. La proposta prevede l'utilizzo di uno o più aerostati contemporaneamente in grado di trasportare da un minimo di 3 passeggeri sino a 15/20, secondo le esigenze del gruppo interessato all'attività. In tal modo a tutti i partecipanti viene data l'opportunità di effettuare



un volo di 30/45 minuti.

E' previsto dapprima un briefing pre-volo con il comandante per stabilire i compiti di ciascuno, valutare le condizioni meteo e del territorio dove si volerà ed il target da raggiungere.

Alle delicate fasi di gonfiaggio possono partecipare più persone ciascuna con un proprio compito: chi terrà la corda della corona, chi convoglierà l'aria con il ventilatore, chi aprirà la bocca della mongolfiera: sono fasi concitate dove è opportuno essere affiatati. Appena in volo si dovrà identificare il target dichiarato a terra e cercare di raggiungerlo. A tal fine è necessario effettuare una lettura continua del gps per capire qual è la quota ideale per raggiungere l'obiettivo; spesso bastano pochi gradi a fare la differenza. Una volta fatto il task, bisogna cercare l'atterraggio, tutto l'equipaggio sarà in questa fase impegnato a valutare il campo migliore, libero da ostacoli e facilmente raggiungibile da terra. Non di rado

accade che in vista del campo prescelto, la mongolfiera venga spostata da una corrente d'aria oppure compaiano ostacoli imprevisti; bisogna quindi elaborare in fretta un nuovo atterraggio, è necessario prendere decisioni importantissime in poco tempo.

Non è meno facile il compito dell'equipaggio di terra impegnato nella fase di recupero: anche in questo caso bisogna prevedere l'uso di cartine della zona ed una dimestichezza nel guidare una jeep in fuoristrada con rimorchio. Occorre inoltre avere buone doti relazionali e diplomatiche: se la mongolfiera atterra su un campo coltivato, infatti, non è difficile incontrare un contadino irritato...

Come si vede, quindi, la mongolfiera, che non è un buon mezzo per fare lunghi viaggi, diventa un buon mezzo per fare del team building.

Mauro Luoni

I brusa balun de Galarà

Vedere le mongolfiere nei cieli varesini riporta alla mente l'epopea del volo, che in provincia di Varese ha visto, un secolo fa, molti pionieri all'opera. Basti pensare a Gianni Caproni, che fece volare il 25 maggio 1910 il suo primo velivolo alzandosi dalla piana di Malpensa, sette anni dopo che i fratelli Orville e Wilbur Wright riuscirono a volare per 59 secondi sulla nuova stupefacente macchina che avevano creato. Prima però degli aeromobili come li conosciamo oggi, con motore e ali, l'uomo ha tentato di alzarsi in volo sfruttando il principio della risalita dell'aria riscaldata. Inventò cioè la mongolfiera.

Sul nostro territorio sono rimasti celebri i tentativi di alzarsi in volo con aerostati da parte di ardimentosi gallaratesi. Più di un tentativo finì con l'incendio del pallone durante le operazioni di gonfiaggio. I bustocchi, da sempre bonariamente antagonisti dei gallaratesi, coniarono per questi ultimi il soprannome "I brusa balun de Galarà". (M.L.)